



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
domenica, 31 gennaio 2021

FIN - Campania

domenica, 31 gennaio 2021

FIN - Campania

31/01/2021	Roma	Pagina 29		3
Il Posillipo batte ancora il Savona				
31/01/2021	La Città di Salerno	Pagina 30		4
Cuore Rari contro il Recco Perde la gara, non l' onore				
31/01/2021	TuttoSport	Pagina 38	EMANUELE MORTOLA	6
DAMONTE SHOW CON 8 GOL DECISA LA SECONDA FASE				
31/01/2021	La Gazzetta dello Sport	Pagina 45		7
Finita la prima fase Recco passa a Salerno e ritrova Aicardi				
31/01/2021	Il Secolo XIX	Pagina 61	ANDREA FERRO ITALO VALLEBELLA	8
La Pro Recco dei millennials passa a Salerno				
30/01/2021	sportcampania24.it		Nicola Sellitti	9
Posillipo vola, Savona k.o.				
31/01/2021	Il Mattino	Pagina 16	Elena Filini	10
«In tv la mia seconda vita Voglio il Grande Fratello»				

Roma
FIN - Campania

PALLANUOTO - SERIE A2 Dopo il successo di sabato scorso i rossoverdi concedono il bis e chiudono in testa il Girone D

Il Posillipo batte ancora il Savona

8 7 (1-2, 4-2, 0-2, 3-1) POSILLIPO: R. Spinelli, Iodice, M. Napolitano, Picca, G. Mattiello 1, J. Lanfranco, J. Parrella 1, Silvestri 1, G. Di Martire 3, Scalzone, Baraldi 1, Saccoia 1, Lamoglia. All. Brancaccio SAVONA: Massaro, An. Patchaliev, Bragantini, Vuskovic 1, Molina, Rizzo 3 (1 rig.), Piombo, Maricone, Campopiano 3, Urbinati, Iocchi Gratta, Caldieri, Da Rold. All. Angelini ARBITRI: Gomez e Nicolosi NOTE: sup. num. Posillipo 4/11, Savona 4/13. Rigori: Posillipo 0/1, Savona 1/1. Usciti 3 f. Scalzone nel III quarto, Saccoia nel IV NAPOLI. Per chiudere in testa il girone al Posillipo sarebbe bastato un pari ma i rossoverdi terminano alla grande il loro cammino nella prima fase di stagione e battono ancora il Savona, già sconfitto sabato scorso, 8-7 alla piscina Scan done di Fuorigrotta. Una partita decisamente appassionante quella tra le due compagini che non si sono risparmiate nemmeno un secondo dei 32 minuti regolamentari. I ragazzi allenati da Brancaccio sono stati bravi a non disunirsi nel momento migliore dei liguri, nel terzo quarto concluso con la formazione ospite avanti di una lunghezza sul 5-6. Nota di merito per il portiere del Posillipo Roberto Spinelli che negli ultimi secondi, prima della sirena finale, chiude per due volte la porta respingendo il Savona e negandogli così il pareggio. Sugli scudi anche Gian piero Di Martire che si conferma goleador di razza e chiude la sua partita con una tripletta. «Grande prestazione e grande carattere, nonostante il break a favore del Savona nel terzo tempo, siamo riusciti a giocare un grande quarto finale - commenta a fine gara l'allenatore del Posillipo Roberto Brancaccio -. Ci tenevamo molto a portare a casa la vittoria. Ora il mese di stop di febbraio ci servirà per ricompattare ancora di più le file. Complimenti, naturalmente, a tutta la squadra». QUI SALERNO. Cade invece 10-15 con i campioni d' Italia della Pro Recco la Rari Nantes Salerno: sconfitta assolutamente onorevole contro la squadra più forte d' Italia che comunque non pregiudica il cammino della formazione di Citro che era già qualificata per il successivo preliminary round Scudetto. Classifica Finale Girone A: Pro Recco 12, Rn Salerno e Quinto 3. Classifica Finale Girone D: Posillipo 16, Savona 12, San Donato 7, Rn Florentia 0.

PALLANUOTO - SERIE A2 Dopo il successo di sabato scorso i rossoverdi concedono il bis e chiudono in testa il Girone D

Il Posillipo batte ancora il Savona

Posillipo 8-7 (1-2, 4-2, 0-2, 3-1) **Savona**

Posillipo: R. Spinelli, Iodice, M. Napolitano, Picca, G. Mattiello 1, J. Lanfranco, J. Parrella 1, Silvestri 1, G. Di Martire 3, Scalzone, Baraldi 1, Saccoia 1, Lamoglia. All. Brancaccio **Savona**: Massaro, An. Patchaliev, Bragantini, Vuskovic 1, Molina, Rizzo 3 (1 rig.), Piombo, Maricone, Campopiano 3, Urbinati, Iocchi Gratta, Caldieri, Da Rold. All. Angelini **ARBITRI**: Gomez e Nicolosi **NOTE**: sup. num. Posillipo 4/11, Savona 4/13. Rigori: Posillipo 0/1, Savona 1/1. Usciti 3 f. Scalzone nel III quarto, Saccoia nel IV **NAPOLI**. Per chiudere in testa il girone al Posillipo sarebbe bastato un pari ma i rossoverdi terminano alla grande il loro cammino nella prima fase di stagione e battono ancora il Savona, già sconfitto sabato scorso, 8-7 alla piscina Scan done di Fuorigrotta. Una partita decisamente appassionante quella tra le due compagini che non si sono risparmiate nemmeno un secondo dei 32 minuti regolamentari. I ragazzi allenati da Brancaccio sono stati bravi a non disunirsi nel momento migliore dei liguri, nel terzo quarto concluso con la formazione ospite avanti di una lunghezza sul 5-6. Nota di merito per il portiere del Posillipo Roberto Spinelli che negli ultimi secondi, prima della sirena finale, chiude per due volte la porta respingendo il Savona e negandogli così il pareggio. Sugli scudi anche Gian piero Di Martire che si conferma goleador di razza e chiude la sua partita con una tripletta. «Grande prestazione e grande carattere, nonostante il break a favore del Savona nel terzo tempo, siamo riusciti a giocare un grande quarto finale - commenta a fine gara l'allenatore del Posillipo Roberto Brancaccio -. Ci tenevamo molto a portare a casa la vittoria. Ora il mese di stop di febbraio ci servirà per ricompattare ancora di più le file. Complimenti, naturalmente, a tutta la squadra». **QUI SALERNO**. Cade invece 10-15 con i campioni d' Italia della Pro Recco la Rari Nantes Salerno: sconfitta assolutamente onorevole contro la squadra più forte d' Italia che comunque non pregiudica il cammino della formazione di Citro che era già qualificata per il successivo preliminary round Scudetto. **Classifica Finale Girone A**: Pro Recco 12, Rn Salerno e Quinto 3. **Classifica Finale Girone D**: Posillipo 16, Savona 12, San Donato 7, Rn Florentia 0.

SPORT

PALLANUOTO - SERIE A2 Dopo il successo di sabato scorso i rossoverdi concedono il bis e chiudono in testa il Girone D

Il Posillipo batte ancora il Savona

Posillipo 8-7 (1-2, 4-2, 0-2, 3-1) **Savona**

Posillipo: R. Spinelli, Iodice, M. Napolitano, Picca, G. Mattiello 1, J. Lanfranco, J. Parrella 1, Silvestri 1, G. Di Martire 3, Scalzone, Baraldi 1, Saccoia 1, Lamoglia. All. Brancaccio **Savona**: Massaro, An. Patchaliev, Bragantini, Vuskovic 1, Molina, Rizzo 3 (1 rig.), Piombo, Maricone, Campopiano 3, Urbinati, Iocchi Gratta, Caldieri, Da Rold. All. Angelini **ARBITRI**: Gomez e Nicolosi **NOTE**: sup. num. Posillipo 4/11, Savona 4/13. Rigori: Posillipo 0/1, Savona 1/1. Usciti 3 f. Scalzone nel III quarto, Saccoia nel IV **NAPOLI**. Per chiudere in testa il girone al Posillipo sarebbe bastato un pari ma i rossoverdi terminano alla grande il loro cammino nella prima fase di stagione e battono ancora il Savona, già sconfitto sabato scorso, 8-7 alla piscina Scan done di Fuorigrotta. Una partita decisamente appassionante quella tra le due compagini che non si sono risparmiate nemmeno un secondo dei 32 minuti regolamentari. I ragazzi allenati da Brancaccio sono stati bravi a non disunirsi nel momento migliore dei liguri, nel terzo quarto concluso con la formazione ospite avanti di una lunghezza sul 5-6. Nota di merito per il portiere del Posillipo Roberto Spinelli che negli ultimi secondi, prima della sirena finale, chiude per due volte la porta respingendo il Savona e negandogli così il pareggio. Sugli scudi anche Gian piero Di Martire che si conferma goleador di razza e chiude la sua partita con una tripletta. «Grande prestazione e grande carattere, nonostante il break a favore del Savona nel terzo tempo, siamo riusciti a giocare un grande quarto finale - commenta a fine gara l'allenatore del Posillipo Roberto Brancaccio -. Ci tenevamo molto a portare a casa la vittoria. Ora il mese di stop di febbraio ci servirà per ricompattare ancora di più le file. Complimenti, naturalmente, a tutta la squadra». **QUI SALERNO**. Cade invece 10-15 con i campioni d' Italia della Pro Recco la Rari Nantes Salerno: sconfitta assolutamente onorevole contro la squadra più forte d' Italia che comunque non pregiudica il cammino della formazione di Citro che era già qualificata per il successivo preliminary round Scudetto. **Classifica Finale Girone A**: Pro Recco 12, Rn Salerno e Quinto 3. **Classifica Finale Girone D**: Posillipo 16, Savona 12, San Donato 7, Rn Florentia 0.

SPORT

PALLANUOTO - SERIE A2 Dopo il successo di sabato scorso i rossoverdi concedono il bis e chiudono in testa il Girone D

Il Posillipo batte ancora il Savona

Posillipo 8-7 (1-2, 4-2, 0-2, 3-1) **Savona**

Posillipo: R. Spinelli, Iodice, M. Napolitano, Picca, G. Mattiello 1, J. Lanfranco, J. Parrella 1, Silvestri 1, G. Di Martire 3, Scalzone, Baraldi 1, Saccoia 1, Lamoglia. All. Brancaccio **Savona**: Massaro, An. Patchaliev, Bragantini, Vuskovic 1, Molina, Rizzo 3 (1 rig.), Piombo, Maricone, Campopiano 3, Urbinati, Iocchi Gratta, Caldieri, Da Rold. All. Angelini **ARBITRI**: Gomez e Nicolosi **NOTE**: sup. num. Posillipo 4/11, Savona 4/13. Rigori: Posillipo 0/1, Savona 1/1. Usciti 3 f. Scalzone nel III quarto, Saccoia nel IV **NAPOLI**. Per chiudere in testa il girone al Posillipo sarebbe bastato un pari ma i rossoverdi terminano alla grande il loro cammino nella prima fase di stagione e battono ancora il Savona, già sconfitto sabato scorso, 8-7 alla piscina Scan done di Fuorigrotta. Una partita decisamente appassionante quella tra le due compagini che non si sono risparmiate nemmeno un secondo dei 32 minuti regolamentari. I ragazzi allenati da Brancaccio sono stati bravi a non disunirsi nel momento migliore dei liguri, nel terzo quarto concluso con la formazione ospite avanti di una lunghezza sul 5-6. Nota di merito per il portiere del Posillipo Roberto Spinelli che negli ultimi secondi, prima della sirena finale, chiude per due volte la porta respingendo il Savona e negandogli così il pareggio. Sugli scudi anche Gian piero Di Martire che si conferma goleador di razza e chiude la sua partita con una tripletta. «Grande prestazione e grande carattere, nonostante il break a favore del Savona nel terzo tempo, siamo riusciti a giocare un grande quarto finale - commenta a fine gara l'allenatore del Posillipo Roberto Brancaccio -. Ci tenevamo molto a portare a casa la vittoria. Ora il mese di stop di febbraio ci servirà per ricompattare ancora di più le file. Complimenti, naturalmente, a tutta la squadra». **QUI SALERNO**. Cade invece 10-15 con i campioni d' Italia della Pro Recco la Rari Nantes Salerno: sconfitta assolutamente onorevole contro la squadra più forte d' Italia che comunque non pregiudica il cammino della formazione di Citro che era già qualificata per il successivo preliminary round Scudetto. **Classifica Finale Girone A**: Pro Recco 12, Rn Salerno e Quinto 3. **Classifica Finale Girone D**: Posillipo 16, Savona 12, San Donato 7, Rn Florentia 0.

La Città di Salerno

FIN - Campania

Cuore Rari contro il Recco Perde la gara, non l' onore

Pallanuoto A1, ora per i giallorossi c'è la fase élite. In A2 l' Arechi va ko nel derby

« Ah , se ci fosse stato il pubblico ». Un dirigente la butta lì, ed è un po' il pensiero di tutti al termine della sfida tra Rari Nantes Salerno e Pro Recco, vinta dai liguri per 15-10, ultima giornata di regular season prima dell' inizio della fase d' élite valida per le qualificazioni ai playoff scudetto in programma a marzo, a cui prenderà parte, tra le migliori otto d' Italia, anche la squadra giallorossa. Una frase che descrive alla perfezione il rammarico per l' assenza della tifoseria e degli appassionati salernitani alla piscina Simone Vitale. Già, perché l' ultima gara del girone A sarebbe stata l' occasione di festeggiare la salvezza, ottenuta per il secondo anno consecutivo dopo il ritorno in A1, così come la certezza di poter celebrare il proprio centenario, in programma nel 2022, in massima serie. Ma soprattutto c' era da vedere all' opera la Rari contro il club più titolato al mondo. I liguri, forti del primo posto già matematicamente conquistato, hanno dovuto sudare più del previsto per ottenere una vittoria sulla quale non c' era dubbio alcuno, ma che è andata agli archivi in maniera completamente diversa rispetto alla gara d' andata, finita con un impietoso 18-0. Nella vasca amica di Torrione, invece, il team di mister Citro ha provato a giocare senza timori reverenziali, consapevole del diverso tasso tecnico, ma anche fisico, decisa a vendere cara la pelle. Ne è venuto fuori uno scoppiettante 10-15 in un match che si è tramutato nel modo migliore di celebrare il triplo traguardo già ottenuto dalla Rari, e prepararsi con entusiasmo alla prossima fase. Diversi gli spunti che i pochi fortunati hanno potuto ammirare, tra i quali l' assessore allo sport Angelo Caramanno , come ad esempio la cinquina di uno scatenato Michele Luongo , che per un pomeriggio è salito in cattedra di fronte al fratello Stefano, che è una delle colonne della Pro Recco e della Nazionale, mentre il gol più bello l' ha siglato Elez , con un bolide dalla distanza. Se le altre reti giallorosse sono state segnate da Parrilli ed Esposito (doppietta per entrambi), la quarta e ultima frazione ha fatto registrare anche l' ingresso in porta del giovane estremo difensore Taurisano , che pure ricorderà il pomeriggio nel corso del quale è riuscito ad evitare un paio di reti a un club leggendario. Ed è proprio il finale di gara, a giochi comunque abbondantemente chiusi, a mandare in rassegna un quarto finito in vantaggio per i padroni di casa (5-4), piccolo ma grande traguardo che servirà per affrontare al meglio il futuro, con la certezza della salvezza già in tasca e la voglia di provare ad arrivare più lontano possibile. Con Rari Nantes e Pro Recco, alla fase élite ci saranno con ogni probabilità Brescia, Ortigia, Savona (queste tre dovranno comporre il girone F cui prenderà parte la Rari Nantes), Trieste, Telimar Palermo e Posillipo (che comporranno il girone G). Dai due raggruppamenti dopo gare di andate e ritorno, usciranno fuori le due semifinaliste che giocheranno per lo scudetto.



La Città di Salerno

FIN - Campania

In serie A2, invece, primo ko per la Rari Nantes Arechi, che si arrende alla Scandone contro l' Acquachiara Napoli (9-5 il risultato finale), restando ferma a un punto conquistato in due giornate di stagione regolare nel girone Sud. Stefano Masucci ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

PALLANUOTO

DAMONTE SHOW CON 8 GOL DECISA LA SECONDA FASE

Il giocatore del Palermo è superbomber del giorno

Con la 6ª giornata si è conclusa la 1ª fase del massimo campionato, anche se si deve ancora recuperare l'incontro Roma-Trieste decisivo per la classifica del girone B. Nella giornata da notare l'exploit di Damonte del Palermo che ha segnato ben 8 gol, ma si sono fatti valere come marcatori anche Di Fulvio del Recco con 6 gol, Luongo del Salerno con 5, Brambilla del Metanopoli, Benvenuti della Florentia e Aicardi ancora del Recco con 4. Risultati: girone A, Salerno-Recco 10-15, ha riposato il Quinto; girone B, Brescia-Trieste 19-7, ha riposato la Roma; girone C, Palermo-Lazio 15-5, ha riposato l'Ortigia; girone D, Posillipo-Savona 8-7, Florentia-Metanopoli 8-9. Classifiche: girone A, Recco 12, Salerno* e Quinto 3; girone B, Brescia 12, Trieste** 3, Roma** 0; girone C, Ortigia 9, Palermo 6, Lazio 3; girone D, Posillipo 16, Savona 12, Metanopoli 7, Florentia 0 (* miglior differenza reti negli incontri diretti, ** una partita in meno). In base alle classifiche, nella 2ª fase (il cui inizio non è ancora stato fissato) le squadre saranno così posizionate: girone E (élite) Recco, Posillipo, Trieste (o Roma) e Palermo; girone F (élite): Brescia, Ortigia, Salerno e Savona; girone G (playout salvezza): Quinto, Roma (o Trieste), Lazio, Metanopoli e Florentia). Le prime due dei gironi E ed F disputeranno i playoff scudetto, mentre l'ultima del girone G retrocederà in serie A2. **DONNE.** Serie A1, 4ª giornata: girone A, Bogliasco-Verona 7-17, Padova-Trieste 17-7; girone B, Florentia-Roma 3-15, Ancona-Catania posticipata a martedì. Classifiche: girone A, Padova 12, Verona 9, Bogliasco 3, Trieste 0; girone B, Catania* e Roma 9, Florentia 3, Ancona* 0 (* una partita in meno). Emanuele Mortola.

EMANUELE MORTOLA



Il Secolo XIX

FIN - Campania

pallanuoto

La Pro Recco dei millennials passa a Salerno

15pro recco10salernoAicardi rientra dopo dieci mesi. Il Savona rimaneggiato cede al Posillipo partita e primo posto. Ko le ragazze del Bogliasco

ANDREA FERRO ITALO VALLEBELLA

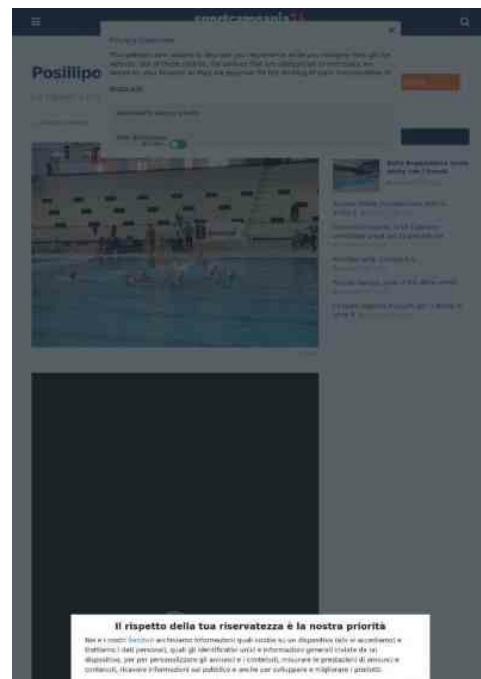
La Serie A1 maschile di pallanuoto ha archiviato la prima fase, anche se resta da emettere un ultimo verdetto nel girone B, dove deve ancora essere recuperata una partita: Roma-Trieste. Il Savona, già certo dell' ammissione alla fase élite, che metterà in palio la qualificazione ai playoff, ha conteso il primo posto nel girone D al Posillipo che, spuntandola ieri in casa col minimo scarto, è riuscito a conservare il primato. A Napoli i ragazzi allenati da Alberto Angelini, privi dello squalificato Fondelli e degli infortunati Bruni e Bertino, sono scesi in acqua senza centroboa di ruolo, giocando ugualmente un' ottima gara e rimanendo in partita sino all' ultimo, dopo essere anche passati in vantaggio in un paio di circostanze (in avvio di match e nel terzo tempo). Nella fase élite i biancorossi dovranno vedersela con Brescia, Ortigia e Salerno. Ai playoff andranno le prime due classificate, così come nell' altro girone, che vedrà impegnate Pro Recco, Posillipo, Palermo e una fra Trieste e Roma. Chi cederà il passo tra giuliani e capitolini (nel primo incontro il Trieste s' è imposto 12-7) prenderà parte, insieme a Iren Quinto, Lazio, Metanopoli e Florentia, al gironcino di playout, che condannerà alla retrocessione in A2 l' ultima classificata. Ieri intanto la Pro Recco s' è imposta a Salerno agevolmente ma senza sommergere di reti gli avversari. La curiosità del match arriva dalla formazione. I biancocelesti hanno inserito, tra i dodici giocatori in distinta, ben otto liguri: i millennials Rossi, Nuzzo, Mangiante e Perrone e i più esperti Negri, Figari, Luongo e Aicardi. Quest' ultimo ha festeggiato il ritorno in campo dopo oltre dieci mesi di assenza. Ci ha messo appena 93" dal fischio d' inizio per riassaporare la gioia del gol. Nel finale Mangiante ha segnato la sua prima rete in A1 e il portiere Perrone, classe 2004, ha esordito in campionato. A1 femminile. Il Bogliasco è caduto in casa 7-17 contro il Verona. Ma nel primo quarto, terminato 3-2, le liguri hanno spaventato le più quotate avversarie che poi hanno fatto valere il proprio potenziale negli altri tre tempi. A2 maschile. Ieri si è giocata la 2ª giornata. Nel raggruppamento Nord Ovest, interamente ligure, il Bogliasco ha sconfitto in casa il Lavagna 9-6, il Camogli, sempre in casa, ha battuto la Crocera 12-4, a Savona Arenzano-Sturla 7-6. Classifica: Bogliasco, Camogli 6; Crocera, Arenzano 3; Lavagna, Sturla 0. Nel girone Nord Est prima vittoria e primi punti per il Sori, 7-6 in casa al Padova. -(ha collaborato Raffaele Di Noia)



Posillipo vola, Savona k.o.

Nicola Sellitti

Posillipo, altro successo. La formazione napoletana bisca il risultato di sabato scorso vincendo di nuovo di misura, di nuovo contro il Savona questa volta ospite in casa rossoverde alla Piscina Scandone. Il tabellino dice per 8-7, una partita decisamente appassionante quella tra le due compagini che non si sono risparmiate nemmeno un secondo dei 32 minuti regolamentari. La straordinaria vittoria vale a questo punto al Posillipo la testa del girone ben mantenuta. Di scena alla Scandone si è visto un Posillipo fondamentalmente in linea con le ultime uscite della squadra allenata da Roberto Brancaccio. I parziali di gara 1-2, 4-2, 0-2 e 3-1 raccontano di un percorso in qualche momento anche complicato per i rossoverdi ma proprio per questo ancora più meritevoli di applausi. I ragazzi del Posillipo non si sono fatti scoraggiare nemmeno quando il terzo tempo è stato a favore degli ospiti ma grazie soprattutto al bel parziale del secondo break, sono riusciti a vincerla nel finale di gara. Straordinaria la prestazione degna di lode di Roberto Spinelli, che negli ultimi secondi, prima del fischio finale, para due tiri del Savona negando così il pareggio ai liguri e permettendo la vittoria alla squadra. Nel terzo tempo il Posillipo deve fare a meno di Andrea Scalzone, fuori per limiti di falli e nel quarto tempo del capitano Paride Saccoia, out per lo stesso motivo. Ma i tre goal del numero 9 rossoverde Gianpiero Di Martire nella secondo tempo fanno ben sperare su quello che sarà poi l'epilogo della partita. Ed è proprio Di Martire a trasformare il rigore mancato da Giuliano Mattiello in un goal dopo la traversa avversaria presa dal compagno. Insomma, nonostante alcuni episodi sfavorevoli, il CN Posillipo ha dimostrato anche oggi un grande spirito di squadra, un altissimo tasso agonistico e soprattutto la tantissima voglia di vincere e di fare bene in un momento particolarmente positivo per la squadra ma che non deve di certo far abbassare la guardia: POSILLIPO, IL VICEPRESIDENTE ILARIO: NON APPAGATI, AVANTI COSI' Il Posillipo conosce solo vittorie, ecco il commento del vicepresidente, Antonio Ilario: 'Siamo estremamente soddisfatti del traguardo raggiunto, ma nient'affatto appagati, anzi spiega il vicepresidente sportivo del Posillipo siamo determinati a continuare a fare bene'. A commentare come sempre a caldo la bella gara è poi Brancaccio: 'Grande prestazione e grande carattere, nonostante il break a favore del Savona nel terzo tempo, siamo riusciti a giocare un grande quarto finale. Ci tenevamo molto a portare a casa la vittoria. Ora il mese di stop di febbraio ci servirà per ricompattare ancora di più le file. Complimenti naturalmente a tutta la squadra'.



Il Mattino

FIN - Campania

«In tv la mia seconda vita Voglio il Grande Fratello»

Elena Filini

«È evidente, la gente non sa come avvicinarsi alla disabilità. C'è un imbarazzo che noi percepiamo al volo. Ci sono persone coraggiose che stanno rompendo questo muro. Una su tutte, Bebe Vio. Ma credo che dovremmo fare di più. Un'idea pazzica? Entrare nella casa del Grande Fratello. Così tutta l'Italia capirebbe cos'è davvero vivere ogni singolo giorno con la disabilità. Cosa vuol dire alzarsi, vestirsi, fare le cose minime. Non dobbiamo mica sempre suggerire la stretta al cuore. Bisognerebbe anche imparare a ridere dei nostri limiti. Noi lo facciamo, e questo in parte ci salva la vita». Lo dice d'un fiato. Suo padre, Franco Bortuzzo, lo guarda e sorride. Manuel sta prendendo confidenza con la televisione. Ha capito la potenza del mezzo. Come ogni sabato ieri era a ItaliaSi!, trasmissione pomeridiana di Rai1. A Quinto di Treviso, intanto, l'altra parte della famiglia (mamma Rossella vive a Treviso con i 3 fratelli di Manuel) sta finendo di costruire una nuova casa. «Sono felice, lì ci sono le mie radici. Ma non penso di lasciare Roma. E in futuro spero di poter fare un'esperienza di vita all'estero. Sono affascinato soprattutto dagli Stati Uniti». Due anni da quella notte maledetta. Tra il 2 e il 3 febbraio. In cui stava per tornare a casa, ma si è attardato per accompagnare Martina, la fidanzata dell'epoca al distributore di sigarette, ed è stato colpito alla schiena da due proiettili in piazza Eschilo, Roma Sud. «Cerco di farmi scivolare addosso anche l'anniversario. Non è un giorno particolare, non esco listato a lutto. Sto con i miei amici, e tutto passa. Anche perché da una cosa tremenda ne sono nate anche tante belle». Tra lei e suo padre Franco c'è un clima da commilitoni... «Noi non siamo come le donne. Quando uno ha la giornata storta, si vede subito. Quindi ognuno sta nei suoi appartamenti e poi ci vediamo a tavola». **Come procedono le cure?** «Vediamo miglioramenti ogni giorno grazie alla fisioterapia, e siamo sempre molto attenti a quel che succede intorno a noi, pronti a cogliere tutte le possibilità offerte dalla scienza e dalla ricerca. Ma ho smesso di angosciarmi con l'idea costante di riprendere a camminare. Lo vorrei e ci sto lavorando,



Il Mattino

FIN - Campania

ma non mi do più scadenze. Se accadrà sarà stupendo, se non accadrà a 2 anni dalla sparatoria posso dire che ho trovato un mio benessere anche così». **Come si sente adesso?** «Come uno che ha fatto tantissima strada, che ha aperto la propria mente, che si è trasformato. Quello che mi è successo è ovviamente una tragedia, ma mi ha aperto anche grandi porte di meraviglia. Ho scoperto il lato buono delle persone, mi sono misurato con me stesso e con le mie paure. E credo di essere una persona migliore». **Che ruolo hanno avuto i suoi genitori in tutto questo?** «Senza la mia famiglia nulla di ciò che è avvenuto sarebbe stato possibile. Io non sono uno da grande manifestazioni o smancerie. Credo che il miglior ringraziamento sia quello di stare bene, di lavorare sodo, e di comportarmi bene. Nel mio piccolo desidero essere anche per gli altri un esempio di positività». Con Bebe Vio che rapporto ha? Provenite entrambi da Treviso... «Io sono nato a Trieste e poi mi sono trasferito con la famiglia, lei è di Mogliano. E siamo finiti entrambi a Roma! Ci sentiamo senza problemi, sono anche entrato in contatto con la mamma di Bebe per l'associazione Art4Sport. Lei è una matta coraggiosissima, ha fatto più il suo Rising Phoenix per il nostro mondo di mille convegni o conferenze». **In una recente intervista, Raoul Bova ha raccontato la nascita di una grande amicizia con lei: è così?** «Sì, al di là della mia partecipazione al suo film Ultima Gara, noi ci capiamo, c'è empatia, e ci vogliamo bene. Lui viene con sua moglie Rocio e le bimbe a casa nostra a Roma e noi andiamo da loro». **È vero che faceva il mago nelle feste?** «Sì. Ho imparato su YouTube. Ero anche riuscito a raggiungere un livello discreto: ero il beniamino delle feste dei bambini verso i 15 anni. E così mi guadagnavo qualche soldo. Ma la cosa più bella era vedere la loro espressione di stupore e gioia». Ultimamente, dal cilindro è uscito Manuel Bortuzzo personaggio televisivo. Una sorpresa. «Il primo ad essere sorpreso sono io. Sono sempre stato un timido. Direi che continuo ad esserlo nei rapporti vis a vis. Però davanti alla telecamera ogni timore mi abbandona. Credo che proprio da questa naturalezza sia nata l'idea di avermi ospite fisso di ItaliaSi!».

Il Mattino

FIN - Campania

Come funziona il format? «Il programma, condotto da Marco Liorni, è uno spazio libero, dove persone comuni raccontano avvenimenti importanti della loro vita, eventuali problemi o denunce. Ci sono ospiti fissi che rappresentano i diversi target di telespettatori, che si confrontano su temi di attualità o storie. Insieme a me quest'anno Elena Santarelli e Rita Dalla Chiesa. All' inizio non sapevo bene cosa aspettarmi, ma andare a braccio vedo che mi riesce bene. Visto che la Rai mi ha riconfermato, ogni sabato sono a Saxa Rubra a registrare». **Ma è in questo contesto che le è venuta l' idea del Grande Fratello o è solo una provocazione?** «Le due cose insieme. Ne parlavo a pranzo un giorno con mio padre e l' ho un po' buttata lì. Poi però riflettendoci non credo sia una proposta così peregrina. La forza del Grande Fratello è proporre i personaggi nella propria quotidianità. Questo implica pregi e difetti, limiti e risorse. Oggi in Italia si parla molto di disabilità. Grazie a storie straordinarie, come quella di Bebe e di Alex Zanardi, lo sport paralimpico, ad esempio, sta godendo di sempre maggiore attenzione. Tuttavia nelle relazioni quotidiane le persone non sanno davvero come trattare con noi. Talvolta hanno anche difficoltà ad avvicinarci, a entrare in contatto fisico con noi. Io credo che mostrando cosa significhi quotidianamente vivere la disabilità si romperebbe questo muro. E quindi lancio la provocazione: vediamo se qualcuno la raccoglierà». RIPRODUZIONE RISERVATA.